

## Cronaca

## Folla ai funerali del giovane morto in moto



In Borgo Milano La bara di Leonardo Lorini nella chiesa San Domenico Savio, all'inizio della cerimonia funebre FOTO MARCHIORI

# L'abbraccio a Leonardo

## «Sei stato il nostro sole»

• **L'addio a Lorini con centinaia tra amici, scout e compagni di studi**  
La lettera del papà: «Hai morso la tua vita alla grande»

ENRICO GIARDINI

Sulla bara di legno chiaro una maglietta bianca, con le firme in pennarello dei compagni di studi: «Leo, eri il nostro sole», dice un giovane, «un amico leale, genuino». Un capo scout dell'Agesci Verona 3, con altri ragazzi di tante avventure all'aria aperta e di esperienze di servizio ai più deboli, parla di «Testuggine indecifrabile». Ricordando l'energia contagiosa e la personalità poliedrica «del fratello scout». Il papà, Luciano, leggendo una lettera al figlio con la mamma Li-

sa, racconta «gli abbracci che ci davamo sempre, quando ci si salutava». Nella chiesa di San Domenico Savio, in Borgo Milano, il grande abbraccio di diverse centinaia di persone, tra cui tantissimi giovani, a Leonardo Lorini. Il ventitreenne morto mercoledì scorso, in circonvallazione Oriani, perdendo il controllo della sua moto Honda e andando a sbattere contro un albero.

Il silenzio, il raccoglimento, lasciano subito spazio alle parole. Che danno corpo ai pensieri. Anche quelli più tristi. Ma c'è bisogno di parole, che diano un senso a un tragedia impossibile da comprendere. Don Paolo Troiani, a lungo educatore di Leonardo, racconta la sua esuberanza contagiosa, i tanti incontri, le gite, le serate di musica, da lui organizzati. «Voleva rendere eterno ogni istante, ogni esperienza», dice il prete, che ha concelebrato la messa, animata dal coro, con

il parroco di San Domenico Savio, don Paolo Giovannelli, e un'altra decina di sacerdoti. Nei primi banchi i familiari, papà Luciano e mamma Lisa Lazzarini, il fratello maggiore di Leonardo, Luca, con Silvia, e la fidanzata del giovane scomparso, Anna. E poi i nonni Clara e Lele, Rita e Giorgio. I parenti, gli amici, gli scout, i compagni di studio - Leonardo stava per laurearsi in Relazione internazionali, a Padova - e quelli del liceo Fracastoro.

Alle parole dà corpo, in una lunga lettera al figlio che riporta anche testimonianze di amici, il papà Luciano, con la moglie Lisa. Passa in rassegna la breve ma intensa vita del ragazzo. Lo studio, il lavoro, gli scout, la musica, lo sport, i viaggi. L'amore per Anna. I mesi trascorsi in casa durante il Covid, «quando abbiamo parlato e suonato tanto». Poi la citazione: «Mordi la vita prima che lei ti morda», ricorda il papà, attingen-

do al cantautore serbo Goran Kuzminac. «Crediamo che tu sia riuscito a mordere la vita alla grande, prima che la vita ti mordesse con tanta veemenza. Guarderemo i tuoi amici crescere e diventare uomini e sarà per noi un modo per immaginare i mille tuoi futuri possibili».

Elisabetta Baldo, a nome di un gruppo di amici, ricorda i tanti momenti vissuti insieme, e la musica.

Ecco, la musica. Dice anche quello che le parole non arrivano a dire. Il maestro di tromba di Leonardo, che la suonava fin da bambino, fa vibrare i cuori suonando la melodia del film «Mission», scritta da Ennio Morricone. Il coro canta l'Ave Maria di Bepi De Marzi. E dietro la foto di Leonardo con la data del funerale, la strofa di Francesco Guccini: «Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi».

## Domenica prossima

## Tutti i veronesi invitati alla giornata dell'orgoglio sardo

• **Grandi preparativi nella sede dell'associazione «Satta» per la festa di domenica che ricorda la cacciata dei Piemontesi**

Si sono dati appuntamento per fare le pulizie di primavera della propria sede sociale in vista della prossima festa «Sa die de sa Sardigna», la giornata dell'orgoglio sardo, del riscatto sociale e della cacciata dei Piemontesi dalla Sardegna. Si festeggerà anche a Verona all'associazione dei Sardi «Sebastiano Satta» di via Bionde. Ma prima di tutto i volontari e i soci dell'Associazione stessa si sono ritrovati per fare pulizia interna ed esterna della sede. All'appuntamento «ecologico» si sono ritrovati una ventina, armati di scope, rastrelli e quant'altro per preparare la sede. La festa, istituita nel 1993 con la Legge regionale 44

del 14 settembre 1993, è detta anche «Giornata del popolo sardo» o «Sa die de s'acciappa». Celebra la cacciata da Cagliari del viceré piemontese Vincenzo Babbiano e dei funzionari sabaudi in seguito alla sommossa dei vesperi sardi del 28 Aprile 1794.

E proprio questo 28 aprile, domenica prossima, si inizierà alle 10,30 con una breve rievocazione dell'evento, a seguire la messa alle 11 celebrata da padre Daniele Carta dei padri Redentoristi di Bussolengo e animata dalla cantante lirica Marina Madau, e poi il pranzo rigorosamente con menù sardo. Dice la presidente dell'associazione, Francesca Sanna: «Oggi Sa die de sa Sardigna non è più una semplice festa bensì un momento di riflessione per recuperare la storia e l'identità sarda, ma invitiamo tutti i veronesi a partecipare». **Claudio Girardi**

## Oggi a Villa Buri

## Alla festa di primavera s'inaugura la casa per ferie

Oggi a Villa Buri torna la tradizionale Festa di Primavera. Tante le proposte tra le 10 e le 19, con la presenza fin dal mattino di numerosi stand nel prato della Villa, in rappresentanza di diverse realtà del territorio.

A seguire, alle 11, visita guidata su prenotazione a cura di Daniele Bressan e Visita agli Asini, a cura di Caravanserraglio. Dopo il pranzo - organizzato da Villa Buri dalle 12.30 - a partire dalle 14.30, doppia attività con «Si Fa Musica nel parco» e il Laboratorio di Cianotopia.

Evento centrale alle

15.30, con l'inaugurazione di CasaBuri, la nuova Casa per Ferie di Villa Buri, con relativa visita in scoperta. Alle 16, Dj set World Music/Funky a cura della Cooperativa Panta Rei e del bar Fuori Luogo - aperto per l'occasione tutto il giorno - e, con In giro Leggendo, lettura animata nel parco per i più piccoli. Sempre alle 16, seconda visita guidata della Villa con Daniele Bressan e Visita agli Asini, a cura di Caravanserraglio. Conclusione alle 18 con la sfilata di moda organizzata dalla Società Cooperativa Le Rondini. Tutte le info sul sito [www.villaburi.it](http://www.villaburi.it). **A.M.**

TikTok

Book Awards

NERI POZZA

**BLACKWATER**  
è candidato  
alla prima edizione  
italiana dei  
TIK TOK BOOK AWARDS  
nella categoria  
LIBRO DELL'ANNO



Candidato a  
Libro dell'Anno

INQUADRA IL QR CODE  
E VOTALO



Hai tempo fino al 29 aprile!